

CAMPIONATO 2005-2006

IL PAGELLINO DEGLI ASSISTENTI DI CAN A

La stagione appena conclusasi, al di là di quelle che potranno essere eventuali appendici extra calcistiche, sicuramente sarà archiviata come positiva. Senza lasciarsi condizionare infatti da eventi che nulla hanno di sportivo, in tutta onestà bisogna riconoscere che erano per lo meno tre anni che non si assisteva ad un rendimento più che soddisfacente degli assistenti.

In tutta la stagione saranno state sì e no un paio le giornate contrassegnate da notevoli sfasature degli assistenti : per il resto ci pare che eventuali errori siano stati dettati solo da fisiologici cali o sviste che nell'arco di un'annata ci possono ("devono") essere. Parliamo pur sempre di uomini !

Anche per gli assistenti il nuovo corso è stato all'insegna del ringiovanimento con una maggiore rotazione degli effettivi in modo da garantire per il futuro un ricambio con delle basi solide. Certo ai vertici più o meno troviamo i big della categoria ma non sono mancate le sorprese sia in senso positivo che negativo.

E se in testa alla classifica di rendimento si possono notare gli ormai collaudati Ivaldi e Griselli o gli internazionali Stagnoli - Ayroldi Consolo e Ambrosino, ci piacerebbe sottolineare l'ottima stagione del campano Rossomando che si inserisce nella top ten stagionale. Gare come Lazio-Juve - Roma Milan - Fiorentina - Inter o Roma - Juve di Coppa Italia sono state il giusto premio per l'assistente di Pontecagnano.

Ottima la stagione dell'ex internazionale Di Mauro (psicologicamente recuperato dopo la distruttiva gestione Mazzei) : lascerà la Can A fine stagione per raggiunti limiti di età con un buon finale.

L'internazionale Maggiani pur rimanendo in prima fascia perde qualche posizione pagando così la controversa vicenda del gol annullato in Messina - Chievo del'11/12.

A completare la prima fascia troviamo poi un nutrito gruppetto di assistenti con una certa esperienza che non hanno tradito le aspettative. Pur non essendo internazionali e non potendolo più diventare per via dell'età, rappresentano comunque un nucleo su cui poter fare affidamento. Ci riferiamo ai vari Lanciano - Niccolai - Strocchia - De Santis - Biasutto - Saglietti e Baglioni. Per la verità tra loro c'è ancora qualcuno che alla carica di internazionale ci può fare un pensierino. Niccolai infatti con i suoi 38 anni e le 48 gare di serie A, ha tutti i numeri per diventarlo il prossimo 31/12.

In seconda fascia troviamo poi gli internazionali Calcagno (in leggero calo rispetto all'anno scorso nonostante quest'anno gli sono stati affidati tra gli altri i derby di Roma e Milano), il "mondiale" Copelli (che ha pagato con sei turni di lontananza dalla massima serie il gol annualato a Gilardino in Fiorentina - Milan di metà novembre), Contini (che ha pagato la pessima prestazione in Juventus - Udinese).

Fra i non internazionali in seconda fascia si confermano Alvino, Carretta (che magari l'anno prossimo potrebbe tentare anche la scalata ad un posto di internazionale), Cuttica (confermatosi sugli standard della scorsa stagione), Farina, Fornasin (che chiude la carriera per raggiunti limiti di età con il suo record personale di presenze stagionali in serie A 13 : per rendere l'idea tante quante nelle sue ultime 4 stagioni!!), Foschetti, Lanciani (un settimo anno che nelle precedenti sei stagioni aveva masse assieme solo 11 gare in serie A e che invece quest'anno chiude con 14 gare), Lion , Milardi, Papi (che ha pagato con 10 turni di lontananza dalla massima serie la giornata avuta in Lazio - Cagliari di gennaio), Pirondini, Ricci (che dopo un buon avvio è "sparito da fine gennaio" in pratica una sola presenza ad inizio marzo e poi nulla più : sarebbe utile capire se si è infortunato o se ci sono altri motivi alla base del mancato utilizzo), Stefani (anche lui in lotta la prossima stagione per un posto da internazionale), Toscano.

Sempre in fascia due dopo i citati assistenti in qualche modo già collaudati nelle precedenti gestioni ci sono poi liete sorprese: si tratta dei terzi anno Faverrani e Comito (hanno raddoppiato le sette presenze della scorsa stagione), Giordano (all'attivo anche la finale di andata dei play off di serie B), Nicoletti (passato da tre presenze dell'anno scorso alle undici di quest'anno in serie A), il quarto anno Romagnoli (a fronte delle tre precedenti stagioni in cui mai era stato utilizzato in serie A quest'anno ha accumulato 13 gare in serie A) e Rubino (il secondo anno più utilizzato quest'anno con le sue nove gare nella massima serie).

In terza fascia si trovano per così dire due differenti anime : coloro che comunque sono soddisfatti perchè migliorano rispetto alla scorsa stagione o quanto meno si confermano e coloro invece che sono in evidente difficoltà. Fra i primi troviamo Alessandroni , Carrer, Di Liberatore (mai era stato utilizzato in due stagioni quest'anno ha visto la serie A per ben otto volte), Cini (unica donna della compagnia che messa da parte l'anno scorso con nessuna presenza in serie A quest'anno è stata invece designata sette volte), Pugiotto e Rosi (due secondi anno con ben rispettivamente otto e nove gare in A), Grilli (seppur in leggero calo ma tutto sommato affidabile).

Fra i secondi invece spicca l'ex internazionale Gemignani (con sole nove gare bisogna risalire al 2000-2001 per ritrovare un così scarso utilizzo), Ceniccola (in tutta onestà da un nono anno ci si aspetta qualcosa in più delle cinque presenze racimolate quest'anno nella massima serie), Lulli (chiude la sua carriera per raggiunti limiti di età), Titomanlio (punito per gli errori di Parma-Lazio di metà gennaio con l'allontanamento dalla serie A per tutto il resto della

stagione se si esclude un misero Treviso - Lecce di fine aprile), Ferraro (terzo anno di belle speranze punito anche lui con lo stop dopo Parma - Chievo di fine gennaio e mai più riproposto in serie A), Benedetto e D'Agostini (seppur in crescita ancora non convincono appieno), i pugliesi Racanelli ed Altomare (seppur con andamenti diversi non paiono godere di molta fiducia in seno alla commissione), Viazzi (va riconosciuto sta pian piano recuperando dalla scorsa stagione).

Sono poi da ricordare i secondi anno Ballabio - Ghiandai - Tonolini - Liberti e Giachero che con cinque gare in serie A si preparano alla prossima stagione coscienti che potrebbe rappresentare per loro quella del definitivo lancio verso traguardi più ambiziosi.

Negativa invece decisamente la stagione di D'Aguanno (peggior secondo anno stagionale con sole due apprizioni in serie A l'ultima delle quali tra l'altro risalente ad inizio 2006), Battaglia (sesto anno che non migliora lo score della scorsa stagione) e Cavuoti (quinto anno con due sole presenze in A).

A completare il quadro rimangono i dodici primi anno : Petrella - Di Prisco - De Luca - Ciancaleoni - Fittante - Masotti - Sacco - Cariolato - Bagnoli - Di Fiore - Padovan – Vicinanza, tutti quanti in regime di par condicio con due gare in serie A.